

ANNO Cor. 5.—
SEMESTRE 2,50
TRIMESTRE 1,25

Una copia cent. 10.

ESTERO IL DOFFIO.

La Terra d'Istria

Giornale socialista.

Redazione ed Amministrazione

Viale Carrara

POLA

Inserzioni a prezzi da convenirsi con
L'AMMINISTRAZIONE.

ANNO VI (2ª Serie).

POLA, Sabato 23 Settembre 1905

NUMERO 39

(Per il sig. Commissaria di polizia: dal "Lavoratore" di Trieste - Austria)

Abbasso il degeneratore del suffragio universale! Abbasso Gautsch!

I Comizi di Domenica

Abbiamo narrato in questi giorni l'ultimo seicquarantottesimo gesto del presidente dei ministri austriaci e messo in rilievo tutta l'impudenza di questo signor de Gautsch.

Il signor de Gautsch, ministro di Taafe nel 1893, firma il progetto di legge che, annuendo il sovrano, proponeva alla Camera di concedere il suffragio a tutti i cittadini: il sig. de Gautsch, presidente dei ministri nel 1903, contribuisce a mandare a vuoto il progetto di suffragio universale in Ungheria, con la motivazione che l'esempio sarebbe pericoloso per l'Austria!

Il proletariato di tutte le nazionalità deve protestare energicamente contro l'impudenza ministeriale, deve chiedere ad alta voce che ministro Gautsch se ne vada!

Per Domenica prossima, a Vienna e in tutte le città della monarchia, il partito socialista indice pubblici comizi nei quali verrà messo in luce il procedere del governo nella questione del suffragio universale, verrà documentata la sua incoerenza e la sua doppiezza di fronte all'unica riforma che sarebbe atta a risolvere le sorti dei popoli e ad introdurre nel pantano del parlamentarismo austriaco una corrente sana e rigeneratrice.

Anche il proletariato italiano in Austria deve associarsi a questa manifestazione in pro del suffragio universale e contro il ministro che, così spudoratamente, lo combatte.

Noi convochiamo dunque per domani, domenica, 24 settembre alle ore 3 pm. all'ARCO ROMANO* un

PUBBLICO COMIZIO

coll'ordine del giorno:

L'attentato di Gautsch per la riforma elettorale

Nessuno manchi a questo Comizio e sia la sua parola d'ordine: **Abbasso Gautsch! Vogliamo il suffragio universale!**

Comunicazione di partito

I paganti la tassa partito e gli iscritti alle organizzazioni sono convocati per sabato 30 settembre alle 8.30 pm. nella sala dell'Arco Romano col seguente ordine del giorno: **Relazione della Commissione per riordinamento del partito.**

Nessuno manchi!

CIRCOLO DI STUDI SOCIALI

Le conferenze dell'illustre orientalista **Prof. G. Sacerdote**

della Humboldt-Akademie di Berlino
si terranno al **POLITEAMA CISCUTTI**
nel seguente ordine:

Givedì 28 e Venerdì 29 settembre alle 8.30 pm.

Gesù Cristo nelle leggende orientali

con numerose proiezioni

Analoga fra alcuni misteri delle religioni pagane, orientali e cristiana. — Tentativi fatti da alcuni dottori della Chiesa per provare, coll'appoggio della mitologia greca, la verità di alcuni dogmi cristiani. — Rivelazione ed incarnazione nelle religioni orientali. — Monoteismo, trinità e politeismo presso gli Assiri e gli Egiziani. — La leggenda di Krishna. — L'incarnazione di Vishnu. — Strane analogie con la vita di Cristo. — La leggenda di Buddha. — Buddha nato da madre vergine. — Buddha e i suoi discepoli. — Buddha pubblica la nuova fede. — Buddha e Cristo.

Sabato 30 settembre alle 8.30 pm.

**La ribellione dell'uomo e degli angeli contro gli Dei
e La leggenda del diavolo** (con proiezioni)

Il peccato originale, tradizione comune a molti popoli. — La ribellione degli angeli contro Dio. — Amori degli angeli con le figlie dell'uomo. — Racconto biblico e miti orientali. — La lotta dei giganti contro gli Dei. — Adoratori del diavolo e del serpente.

Prezzi d'ingresso: Per i non soci cent. 40, per tutte tre conferenze cor. 1. — Per i soci e gli organizzati cent. 20 acquistando i biglietti soltanto presso la sede del Circolo. — Palchi indistintamente cor. 4, abbonamento per tutte tre conferenze cor. 10. — L'ottocione cent. 50. — Scanni e posti riservati in Galleria liberi per le donne.

I biglietti d'abbonamento si possono prelevare nel negozio di Argeo Rossi in Via Scargia, oppure presso il Circolo di studi sociali (Arco Romano) giornalmente dalle 9-10 ant. e dalle 4-8 pm.

La Direzione

Il nostro sequestro

Abbiamo protestato, abbiamo gridato, abbiamo fatto venire a Pola un deputato, abbiamo fatto un comizio e tutto inutile, non c'è ragione abbastanza convincente per l'individuo. L'ultimo numero della "Terra d'Istria" venne colpito da tre coltellate. Sembrava una persona uscita da una zuffa, nella quale aveva dovuto combattere contro una moltitudine.

"Nella Francia repubblicana" è stata l'unica frase di una "notizia", che sfuggì al pugnale liberticida. E — lo diciamo ai lettori, non già a... lui — quella notizia ha fatto

la tournée di tutti i giornali socialisti e liberali, compresi sette, otto della monarchia austro-ungarica. Non importa! L'individuo ha diritto di essere ignorante di tutto quanto viene stampato nella nostra rivista austro-ungarica, e noi dobbiamo avere il feogato di tollerare l'individuo ignorante. I colleghi dell'individuo, che hanno la loro funzione nella monarchia lasciano passare, lasciano stampare, non trovano opportuno di danneggiare le amministrazioni dei giornali e sono quasi quasi fedeli all'augurio di libertà espresso da S. E. l'ex ministro Koerber all'ultimo comizio della stampa in Vienna, ma

l'individuo non vuol saperne. Egli è e vuole restare unicamente cinquantatreesco. Tutto ciò che non capisce, tutto ciò che non conosce egli taglia, sequestra rompe: come il bambino.

Figuratevi! Cose inaudite! Un articolo di VI. a colonna, un articolo scientifico litolato "Menzogna e sfruttamento", l'individuo non lo comprende e lo colpisce. Ma che diavolo crede costui, che noi ci lascieremo tagliare anche i nostri avviciniamenti scientifici!

O no! Può stare bene sicuro e fizio, che se finora siamo stati indulgenti, d'ora innanzi non lo saremo più. Tutti gli articoli sequestrati verranno letti in un'interpellanza alla Camera e noi li riprodurremo tutti per esteso e sarà pure nostro compito di far parlare un nostro deputato su le capacità mentali dell'individuo. Faremo comprendere al sig. ministro della giustizia, che — sotto la sua protezione — c'è un funzionario a Pola, il quale — ignorante di tutto quanto si stampa in Austria — sequestra tutto ciò che non riesce a comprendere — un individuo che non permette la ripubblicazione di trattati scientifici, editi in Austria, un individuo che castra articoli già comparsi su parecchi giornali della monarchia, un individuo insomma, il quale influenzia da altre — paroli! alte — sfere, cerca in tutti i modi di procurare danni economici al nostro giornale. E questo individuo, che ignora la tolleranza di tutte le religioni in Austria, il quale non sa che il partito socialista è riconosciuto nella monarchia — e quindi ha il doveroso diritto di fare propaganda per i suoi principi, che non possono certamente essere hecapitaleschi — troverà una bella volta nella Camera di Vienna che lo saprà mettere all'ordine. E se crede, costui, può sequestrare anche questo articolo. Lo pubblicheremo — integralmente — assieme agli altri in uno dei prossimi numeri.

La Redazione de "La Terra d'Istria".

Politica nell'Istria e azione socialista

Su questa pensola che da secoli è il teatro di una continua lotta fra le due popolazioni, l'italiana e la slava, di una lotta maliziosa la quale scupe migliaia e migliaia di corone per mandare un deputato alla Camera, e pretende molti sacrifici, tempo, energia per conquistare nella rappresentanza provinciale una maggioranza di persone appartenenti ad uno delle due nazionalità, — in questa terra d'Istria — da alcuni anni è arrivata la voce della redenzione politica, la voce del socialismo.

E contemporaneamente quasi ai primi colpi di martello che il programma sociale dava nel cozzo delle due razze heggeriane, un'altra nazionalità non dell'Istria né da un paese confinante si è fatta strada lungo la pensola per arrivare a Pola, nel grande ed unico porto di guerra della monarchia: la colonia tedesca che nella calma del mare quieto dopo la tempesta poco a poco si fece viva, si mosse, si agitò, si mosse, s'intromise e riuscì a comandare, a reprimere, a spadroneggiare, a soffocare non solo i due altri popoli che hanno tutto il diritto di educarsi e di amministrarsi, ma portò anche la voce del regresso e del militarismo in questo estremo lembo della nostra pensola.

Le due popolazioni istriane, sotto gli auspici delle rispettive borghesie, sono state pesime l'una contro l'altra. La borghesia italiana riprese i contadini e il tratto quali schiari, e questi ultimi non hanno trovata tanta energia in se stessi da indurre i loro capi a protestare degnamente e farsi ragione, ma la borghesia croata dal canto suo si servì soltanto di preli i quali nei loro labor e dai pulpiti delle chiese predicarono l'anatema contro l'italiano e preconizzando l'inferno a quel contadino croato che non avesse a odiare il suo fratello disgraziato, il contadino italiano.

Altrettanto dall'altra parte: odi ed invidia. E in mille anni di convivenza

le due razze non hanno saputo tollerarsi, non hanno saputo comprenderci ma continuano tutt'oggi a farsi dispetti a vicenda con l'unico scopo di non sentire meno ad un patimento nazionalista, per cui ogni uomo deve odiare tutto ciò che non risponde alla sua lingua materna.

Epperò a Vienna — con il motto: *divide et impera*, sostegno astutissimo della monarchia — ben comprese al governo centralista che se avesse accettato le due nazionalità nemiche esultanti, avrebbe avuto un disappunto. Perciò si perorò i governi — che liberali dalle lorde nazionali, le popolazioni dell'Istria non ingaggiarono la gara per la redenzione politica, verso il socialismo.

Ed ecco il fenomeno strano — non già in Austria — del governo e dei suoi intelligentissimi ministri: si nazionalizza, si imbastardisce il paese, non si permette la evoluzione del popolo! Questa la parola d'ordine!

Infini! — borghesia dominante — noi assistiamo, un secolo fa, all'istituzione di un ginnasio tedesco a Plesno quando nessuno capiva un'acca di quella lingua.

L'evoluzione dello studio incominciò ad indietreggiare. Gli studenti sono privati del loro studio, non arrivano ad risolvere il ginnasio, si vedono precluse le porte dell'Università; mancano uomini.

A Pola si istituì un altro ginnasio tedesco, un istituto tecnico pure tedesco, scuole popolari tedesche, le figlie devono anche esse venir educate in tedesco per poter servire le future mogli — al militare — e borghesia dominante — Pola, che allora aveva il 10% di tedeschi — contingente dato dalla truppa e dalla marina — è proclive all'infiltrazione tedesca e la lotta fra italiani e slavi fa capolino di fronte alla maestosa prepotenza del tedesco che non domanda, ma fedele al suo *Muss sein*, vuole e comanda!

Le insegne delle botteghe dopprima bilingue poi diventano tedesche soltanto, i *pubblici bottegai* sono inebriati davanti a tutto quanto sa di tedesco, e non ha guari lo stesso presidente del gruppo locale della Lega nazionale è andato ad omaggiare una compagnia ultranazionalista tedesca, che sotto la protezione del grande maestro dei suoi *Franz Schubert*, venuta a Pola, ha speso della forte Danimarca — per accumulare denari che, varcate le Alpi, servono ad una società pangermanista oncosocietista in quale ha l'idea di trasformare la Regione adriatica in una provincia fedele al gran Guglielmone, e chiamarla: *Sudmark*.

Da qualche tempo poi qui a Pola un altro elemento si è infiltrato, e questo — partito nero — per essere al sicuro non estrinseca la sua malefica azione si mette sotto l'usbergo del nome, *Società Austriaca*. In realtà poi non è altro che una seconda edizione dei hecapitaleschi di Trieste — forza ancora rivetuta e corrotta. E questi messeri — gli bollati anche dall'attuale luogotenente di Trieste, che sembra essere un po' migliore del suo predecessore — non appartengono a quelle classi che invece, per nostro, ma anzi il loro numero ingrosserà sempre più perché sono e saranno proclivi in tutta la peggior feccia umana che serpeggia lungo la costa del cielo.

Ma l'Istria italiana e l'Istria slava — sempre parlando delle parti nazionaliste — è sorla, è muta, è cieca, e resta indifferente impavida di fronte alla fumana strarante, che arragante dall'Alpe corre verso il Quarnero, ed a Pola presenta un lago.

Gli italiani e gli slavi continuano a lottare fra loro, ignari del dolo verissimo, che fra due litiganti il terzo gode. E in mezzo a questa mischia continua, la quale mai — né meno per un solo momento si arresta — che giornalmente qualche episodio della lunga guerra ci viene riportato o a voce o dal stampa — in mezzo a questo incessante lottare di italiani e di slavi e slavi ai tedeschi guendoli e spadroneggiatori strategici del momento politico siamo noi socialisti che dobbiamo compiere la nostra opera di internazionalismo economico. Di più il governo centralista ci opprime nella nostra propaganda di libertà e — pur avendo riconosciuto il nostro programma — ci osteggia e ci ostina non voler permettere che si compia la nostra opera di rigenerazione sociale.

Estremamente difficile ci riesce la propaganda socialista nelle campagne; e nelle città la suscettibilità nazionalista è al colmo; e di più non vi è in tutta la Regione un solo giornale veramente liberale-radicalo che sappia lottare si soffermatamente a questa morsa di tradimenti consumati in danno della nostra nazionalità dai maggiorenti nazionalisti della provincia? In questo caso codesti signori l'hanno indovinata, perché il popolo italiano dell'Istria non è ancora tanto maturo da chiamare al *redder rationem* i noti pulcinella della vita politica.

Ma che tutti i soci della Società politica si soffermatano a questa morsa turpimentosa, questo non vogliamo credere; diversamente si dovrebbe proclamare altamente che la nostra è una terra di morti!

giorni un altro giornale quotidiano pangermanista verrà a ribadire la indolenza vergognosa della borghesia, che in una città di 40.000 abitanti non ha un segno di vita indipendente, radicale e progressiva.

Nelle campagne il prete promette l'inferno per quel frequentante di chiesa che si metterà a leggere un libro sovversivo; e se noi andiamo parlare in campagna di gabinetti di lettura o di organizzazione economica fra i contadini, il prete fa suonare le campane, incredibilmente la popolazione, la aizza contro di noi e noi dobbiamo rinunciare alla nostra opera benefica.

Di chi la colpa? In primo luogo della Giunta provinciale che non dà alla campagna scuole popolari italiane e slave a sufficienza; in secondo luogo della Lega nazionale che — oltre al suo ultimo scopo di istituire scuole — allena la gioventù in forza luogo della società Cirillo Melchioro che fa concorrenza alla Lega nazionale.

Nelle città — e lo ripeto di nuovo — noi socialisti siamo dolorosamente costretti a occuparci di molte questioni nazionali, che sarebbero compito esclusivo di un partito liberale-radicalo, il quale per fatalità manca di vita pubblica.

Per luttavia in un ambiente tutto eterogeneo e difficile il partito socialista ha fatto qualche cosa: se non fosse altro ha diminuito — magari di assai poco — il fermento antagonista fra italiani e slavi organizzando nei centri più grandi i lavoratori di tutte e due le nazionalità e facendone così scomparire del tutto, almeno fra socialisti, il livore nazionalista di più ha messa in evidenza l'altrocrazia dei tedeschi, i quali formando il 25% della popolazione dell'Istria sono i padroni della coltura, poiché hanno tutte le scuole possibili, il governo centralista di Vienna negando a noi qualsiasi scuola italiana.

E continuando — forse un poco di più — nell'organizzazione economica dei lavoratori, propagando la fondazione di molte scuole popolari nelle campagne — e cercando di fare il possibile per afferire la lotta nazionale, il partito socialista quando troverà anche da parte degli slavi persone che se ne occuperanno seriamente de la propaganda, potrà essere senza dubbio acquistare maggior forza; e, facendo scomparire a forza di scuole — lo speriamo — il danno nazionalista, sostituito nella lotta per la difesa dei nostri diritti nazionali dai giornali veramente radicali, esso potrà star sicuro di aver battuto quella strada, alla cui fine i possibilisti di tutto il mondo desiderano di arrivare.

Un Congresso rientrato

A Trieste quei nazionalisti indicono un congresso a prezzo affinoso di offesa alla cittadinanza, la possibilità di giudicare la condotta dei deputati italiani e indicare a questi la via che sembra più opportuna e più breve per ottenere l'Università a Trieste.

Orbene! Pochi giorni prima della data fissata, la "Patria" sospende il Comizio tenendo a ragione che per parte dei socialisti sarebbe stata pubblicamente sancita la bancarotta del nazionalismo in genere, il quale soffermatissimo agli effetti di cause ben più profonde, tende a conservare il centralismo viennese, nemico d'ogni aspirazione nazionale e sociale.

Fu dunque una fuga ben premeditata da lui intendendo mantenere il potere politico ammantandosi di un'ideologia funesta e contraria ad ogni progresso popolare.

Nell'istesso giorno, e precisamente il 17 p. p., doveva tenersi in Plesno l'alto congresso della Società politica istriana, ma invece... non si tenne! Evidentemente la fuga è generale e la coscienza dei nostri onorevoli deve essere imbrattata straordinariamente di fango... morale, quando alla chetichella — senza quasi che nessuno s'accorga — si sospende un convegno, al quale in fin dei conti avrebbe partecipato tutto il conservatorio istriano.

Si temeva forse che qualcuno avrebbe rotto l'unanimità incantevole deservita dal Brenarini?

O il congresso rientrato mira a squallare un passato vergognoso, un passato di tradimenti consumati in danno della nostra nazionalità dai maggiorenti nazionalisti della provincia? In questo caso codesti signori l'hanno indovinata, perché il popolo italiano dell'Istria non è ancora tanto maturo da chiamare al *redder rationem* i noti pulcinella della vita politica.

Ma che tutti i soci della Società politica si soffermatano a questa morsa turpimentosa, questo non vogliamo credere; diversamente si dovrebbe proclamare altamente che la nostra è una terra di morti!

SOCIALISMO E RELIGIONE

Una delle obiezioni più comuni e più formidabili che si muove al socialismo è quella che il socialismo combatte la religione. Sarà bene intendere chiaramente su questo punto e per sempre.

Il partito socialista si propone di trasformare la società umana da individualista in collettivista.

Per raggiungere lo scopo propugna e promuove la organizzazione di tutti i lavoratori in partito di classe per opporsi alla classe dei detentori del capitale.

La sola divisione dunque che il socialismo annette è quella di chi lavora e di chi fa lavorare, cioè degli sfruttati e degli sfruttatori.

Basterebbe l'annuncio di questo principio sostanziale del socialismo per stabilire che esso non può fare distinzione fra credenti e non credenti, fra religiosi e non religiosi. Il socialismo per la sua stessa essenza, deve raccogliere tutti i lavoratori, di qualunque fede di qualunque culto.

Se il socialismo si preoccupasse di scernere fra i propri seguaci quelli che credono da quelli che non credono, farebbe opera contraria a sé stesso, alla coesione della classe lavoratrice, senza la quale non può sperare vittoria.

Il socialismo, dunque, non può fare una questione di religione, né può preoccuparsi della fede dei suoi seguaci, e perciò appunto esso è neutro in fatto di religione; esso non afferma né nega; considera la fede una cosa privata dei socialisti in cui non deve intervenire.

Il socialismo in fatto di religione è neutro anche perché è positivista.

Dire: io credo, come dire: io nego, è fare un'affermazione non confortata dai fatti positivi. Come negare, così affermare inducono a credere, così non si conoscono le cause ultime delle cose per poter negare.

Fino a quando resta dell'inconoscibile, cioè delle cose non ancora spiegate, noi non possiamo affermare con sicurezza né la esistenza, né la non esistenza della divinità.

Neppure:

1. Il socialismo non può fare una questione della religione perché ciò sarebbe contrario alla sua esistenza, alla stessa ragione d'essere.

2. Il socialismo non può né affermare né negare perché è positivista e gli mancano gli elementi per decidere.

Ma il socialismo ci si oppone, conduce alla irreligione. Questo non lo si negare; ma ciò non è colpa del socialismo ma bensì della religione stessa: e lo prova.

Il socialismo insegna alle masse lavoratrici che solo nella loro unione sta il segreto della loro vittoria. Le classi lavoratrici hanno interessi opposti ed antagonisti colle classi detentrici del capitale; di qui la necessità nei lavoratori della lotta di classe per strappare alle classi sopraltanti, meno numerose, ma padrone di tutto, miglioramenti progressivi.

La religione invece vuole che il lavoratore si adagi nella rassegnazione ed ottusi dal suo cuore di soprastanti la beneficenza di qualche miglioramento. Oppure — ritenendo anche in buona fede il programma della democrazia cristiana e ammettendo che la democrazia cristiana invece di essere una parte esigua sia tutta la chiesa — essa vuole che il lavoratore e il padrone si fondino nella stessa associazione religiosa e trovino in multa concessione la via d'accordo, sogno irrealizzabile che urla contro la logica più elementare.

Come potranno far parte della stessa associazione religiosa tutti i miscredenti, gli ebrei, ecc? E quale sarà la linea dell'accordo se i padroni vorranno continuare nell'ancientamento e i lavoratori vorranno liberarsene?

Ma torniamo a noi.

Il socialismo si allontana dalla religione per quanto la religione è contraria al socialismo. Se la religione invece di combattere la emancipazione dei lavoratori, come ha fatto finora, si fosse mantenuta neutra, i lavoratori non sarebbero stati costretti ad allontanarsi da lei.

Se la chiesa — fosse veramente cattolica — fosse veramente democratica abbracciasse tutti coloro che a lei si rivolgono con fede, senza combattere le loro tendenze economiche.

Che i lavoratori si organizzino per ottenere miglioramenti alla triate loro condizione, che essi, stretti in partito di classe, vogliono porre fine allo sfruttamento di cui sono vittime non è affermare ciò che riguarda la chiesa. Anzi se la chiesa fosse la continuatrice della dottrina di Cristo, allora essa dovrebbe fare quello che fa il socialismo: spiegare ai lavoratori alle necessarie loro rivendicazioni.

sarà pronto. La metà delle opere...

A terra che ride

La terra che ride... l'homme qui rit.

JOSE DI POLA

Soliloqui di Jacopone.

Legittima e pura vana lusinga: Jacopone, ne convengo.

Il silenzio, che assolutamente non si può tollerare...

Considerando tutta la scuola. Lo scopo che ha e il fatto che la direzione è affidata...

Liceo femminile. — Si è aperto il Liceo femminile sotto la direzione del prof. Silvio Mitis.

Nel locale ginnasio tedesco. — Il padronissimo ministro dell'istruzione...

Il commissario dell'annona. — Tentiamo alcune lettere di cittadini, che si lagnano della ispezione annona...

Alia direzione dell'ospedale provinciale mandiamo il nostro piano, poiché restitui a quel malato il "Xanth"...

non del laboratorio — che al sig. Huala serve da locale.

La festa vendemmiale. — Come da noi preannunciato, sabato sera ebbe luogo nel salone all'Arco Romano...

Le scuole popolari. — Sono sempre poche. Gli scolari aumentano sempre più.

Scuola di perfezionamento per apprendisti. — Ai 5 di ottobre si aprirà la scuola di perfezionamento per il secondo corso.

Il sig. Montico a mezzo del sig. Fuvich rimise al comitato della festa un paio di biglietti...

E morto Francesco Liano. I suoi amici e compagni libertari hanno raccolto nella officina "Imbarcozzini" e in città 20 cor.

Vita proletaria polese. La gioventù socialista per il riposo festivo. — La gioventù socialista si è fatta iniziativa di un movimento...

Alcune note e commenti alla riunione della gioventù socialista.

Invito. Gli agenti al dettaglio soci e non soci della Cassa di protezione sono invitati ad una adunanza a 2. per mercoledì 27 corr.

Invito. Gli agenti al dettaglio soci e non soci della Cassa di protezione sono invitati ad una adunanza a 2. per mercoledì 27 corr.

Il comitato si preme cura di sgomberare la sala dai tavoli ed alla 1.30 incominciarono le danze...

Per le strade. — Ritorniamo a richiamare l'attenzione del signor podestà su la pessima condizione in cui versano le nostre strade non asfaltate.

Per le strade. — Ritorniamo a richiamare l'attenzione del signor podestà su la pessima condizione in cui versano le nostre strade non asfaltate.

Per le strade. — Ritorniamo a richiamare l'attenzione del signor podestà su la pessima condizione in cui versano le nostre strade non asfaltate.

Per le strade. — Ritorniamo a richiamare l'attenzione del signor podestà su la pessima condizione in cui versano le nostre strade non asfaltate.

Per le strade. — Ritorniamo a richiamare l'attenzione del signor podestà su la pessima condizione in cui versano le nostre strade non asfaltate.

Per le strade. — Ritorniamo a richiamare l'attenzione del signor podestà su la pessima condizione in cui versano le nostre strade non asfaltate.

Per le strade. — Ritorniamo a richiamare l'attenzione del signor podestà su la pessima condizione in cui versano le nostre strade non asfaltate.

Per le strade. — Ritorniamo a richiamare l'attenzione del signor podestà su la pessima condizione in cui versano le nostre strade non asfaltate.

Sezione dei giovani e donne socialiste - Pola Cittadini!

Grande Festa popolare pubblica all'Arco Romano

Principia alle 4 pom. Ed eccovi le attrazioni della festa:

I. Libero amore con estrazione a sorte di un bellissimo regalo. II. Grande museo d'antichità...

VI. A disposizione dei convenuti vi sarà un completo servizio di bar munito con ogni desiderato confort.

Ingresso alla festa indistintamente cent. 30

Il Comitato festa

Dalla Terra d'Istria Albona. Sabato in seguito al licenziamento di due squadre d'operai...

Alcune note e commenti alla riunione della gioventù socialista.

Invito. Gli agenti al dettaglio soci e non soci della Cassa di protezione sono invitati ad una adunanza a 2. per mercoledì 27 corr.

Invito. Gli agenti al dettaglio soci e non soci della Cassa di protezione sono invitati ad una adunanza a 2. per mercoledì 27 corr.

Invito. Gli agenti al dettaglio soci e non soci della Cassa di protezione sono invitati ad una adunanza a 2. per mercoledì 27 corr.

Sanvincenti. Leccopattini. — Questi giorni alla presenza del Capitano distrettuale si svolsero le elezioni comunali...

Il Comitato elettorale poi, quelli stessi cioè che secondo il "Piccolo" strenuamente difesero la lingua e la nazionalità italiana...

Portole. Alleluia! Alleluia! gridiamo! finalmente la tanto sospirata strada d'accesso alla stazione...

Visinada. Togliamo dalla "Vita autonoma" del 16 settembre 1902...

Comunicato. Io sottoscritto dichiaro di sloggiare dal quartiere di mia spontanea volontà.

Comunicato. Io sottoscritto dichiaro di sloggiare dal quartiere di mia spontanea volontà.

Negozio Pellami. Accessori per calzoleria, Articoli per sellai e tappezzerie di Rodolfo Zweck

Erminia Schwarzer nata Zurk, d'anni 36 spirò, ieri 22 corr. alle ore 6 pom. dopo breve e penosa malattia.

Erminia Schwarzer nata Zurk, d'anni 36 spirò, ieri 22 corr. alle ore 6 pom. dopo breve e penosa malattia.

Il ben conosciuto **Salone di mode TRIGARI** è stato fornito di **un scelto**
 Via Circonvallazione 23, Il p. **assortimento di**
Modelli originali di Parigi nonchè cappelli d'uso, forme sguarnite e cuffiette per bambini
 Si confezionano modelli precisi al figurino nonchè riduzioni di cappelli usati in forme recentissime
PREZZI MODICISSIMI. **Le ordinazioni dalla provincia vengono eseguite senza indugio.**

Ambulatorio dentistico Dott. Benussi
 Pola — Via Campomarzio 23 — Pola
 L'Ambulatorio è aperto tutti i giorni, tranne i festivi, dalle 9 alle 12 ant., e dalle 3 alle 5 pom.
 Otturazioni in cemento, amalgama, oro, porcellana. Denti artificiali a perno, dentiere in caoutchou, oro. Ponti ecc. secondo i sistemi della Scuola di Berlino.

Stagione Autunno-Inverno 1905-906
 Il ben conosciuto Negozio di **VESTITI FATTI all'Operaio**
 viene in questi giorni rifornito con un grandioso assortimento di **vestiti da uomo, ragazzi e fanciulli.**
 Specialità in Ulster, Paletot, Soprabiti, Hawotok, ecc.
 Grandioso assortimento: Ulster per ragazzi e bambini.
Merce sempre nuova! Sempre nuovi arrivi!

Prima di metter su casa
 visitate il Negozio di **ARGE ROSSI**
 Via Sergia N. 79
 dove troverete il corredo di cucina da Cor. 30 a Cor. 600. **Attrezzi di cucina di qualsiasi grandezza e di qualsiasi metallo.**

Orificeria e gioielleria
 di **GIOVANNI Busetto-Doro**
 Via Sergia No. 34.
 Ricco assortimento oggetti d'oro e d'argento. Orologi, bijoux, teric, posaterie, sveglie, catene, anelli ecc.
Occasione per regali.
 Assume, oltre che ordinazioni, qualsiasi riparazione, nonchè inargentature, dorature, incisioni ecc.
Esecuzione perfetta! Prezzi mitissimi!

Il miglior sapone per l'economia domestica è il Schicht
 sapone **Schicht**
 garantito privo di sostanze eterogenee.
 Genuino solamente col nome impresso

La Terra d'Istria è il giornale provinciale più diffuso in Provincia. Ha un largo servizio d'informazioni, pubblica articoli originali, ha collaboratori residenti in grandi centri, è un giornale che fa ogni possibile per conciliare la sua natura di foglio periodico con le esigenze moderne del pubblico.

Indirizzi raccomandabili
Sartoria Giuseppe Pirz
 Via Barbadori, 11. Assume qualsiasi ordinazione di vestiti su misura garantendo esatta esecuzione secondo i recentissimi modelli.
Studio da scultore
 decoratore di VITTORIO MADRIZ, maestro scultore autorizzato. Viene eseguito qualsiasi lavoro in marmo, in bronzo e in gesso. — Specialità per lapidi e monumenti funebri. Decorazioni originali per case e ville. — Serpulosità d'esecuzione e onestà di prezzi. Via Circonvallazione, 43.
Manifatture e confezioni
 Negozio Z. RANGAN, Via Campomarzio, 21. — Il più conveniente nel genere.
Macchine da cucire, biciclette, apparati elettrici,
 ERMANNO ZAR, Via Arsenalè, 7. — Rileggo, riparazioni, ricco assortimento pezzi di ricambio.
Cartoleria
 ANTONIO BONETTI, Via Sergia, 67; filiale via Campo Marzio, 7. — Deposito carta, oggetti di cancelleria, registri commerciali, quaderni ad uso di tutte le scuole. — Emporio cartoline illustrata. — Specialità e deposito, a prezzi di fabbrica, in carta e tabacchi da signore.
Manifatture
 PIETRO BUDICIN, Via Sergia, 67; specialità stoffe da uomo e da donna. Prezzi onesti.
Maglierie e calze
 (Primarie lavoratorie meccaniche). — Fabbricazione di calze a macchina senza cucitura, Maglie, Sweater, Sottane, gambali, ventriere ecc. in lana, cotone, filo di seta e seta. — Vengono assunte anche sole riparazioni. — GIUSEPPINA ARTESI, Via Kandler 5, pietra.
Acque minerali
 G. MORAL rappresentante della Fonte di Radolin la migliore Acqua di cura e da tavola. Deposito piazzetta S. Nicolò. Non meno di 12 bottiglie di litri 1/2; a 30 cent. franco a domicilio.
Studio tecnico
 GIOVANNI ROSSI, Via Campo Marzio 29. Laboratorio Via Fausta 8. — Assume qualunque impresa e costruzione edilizia tanto per conto pieno come in via di ristamento. — Esegue progetti e preventivi per costruzioni nuove ed adattamenti, Sime e Perle.
Chinacolie
 ENRICO PREGEL, Via Sergia, 21. Grandi magazzini articoli di moda, sport e toilette. — Oggetti da viaggio. Unico e grande deposito di biancheria da uomo. (Marcha Leone).
Prima di metter su casa
 visitate il Negozio di **ARGE ROSSI**
 Via Sergia N. 79
 dove troverete il corredo di cucina da Cor. 30 a Cor. 600. **Attrezzi di cucina di qualsiasi grandezza e di qualsiasi metallo.**

I veri taccamacchi Stella
 Giovano mirabilmente contro la **gotta, reumi, tossi** e a tutte le **affezioni catarrali** in genere.
 Genuini si trovano soltanto dall'unico depositario **FRANCESCO SPONZA** imprenditore della **Farmacia Carbucicchio**
 Via Sergia
 Si respingano come falsificati quelli che sulla stella nera non portano trasversalmente la mia firma in rosso.

Schicht
 con la marca di garanzia
 Georg Schicht, Aussig s. E.
 Nel suo negozio in più grande fabbrica del continente europeo.
 Rappresentante: ANTONIO SPONZA - Pola con deposito Via Kandler 33 per Pola e contorni.

R. Ditmar di Vienna
 come pure frange, perle, tulipani assortiti, retine „Auer“ originali e tutti gli accessori inerenti alla luce elettrica e gaz trovano nella Autorizzata officina per impianti di condutture elettriche di **NICOLÒ MARTIN**
 Via Sergia, 69.

Lavoratorio da scalpelli
 LUIGI IESS, maestro scalpello, via Caricaggio al N. 2. — Dispone di tutta l'attrezzatura. — Qualsiasi lavoro del genere. Perito. — Recapito: Via Castropola 1, 1/2.
Drogheria A. Zuliani
 autorizzato per la vendita del vino. — Arsenalè, 1. — Grandioso deposito colorati, neri, pennelli, spazzole, acque minerali, seta di foulottes e fotografici. — Assume ordinazioni e spedizioni per la Provincia.
Lavoratorio da fabbro
 LUIGI RAUCH, Via Dina, 13. — Assicurazioni lavoro nel genere a prezzi da non essere concorrente.
Miliardo cartoline illustra
 in platino, seta, rilievo, d'ipino a mano, a rotolo, polimeroni, fotomontaggi ecc. al prezzo di soldi 2 al pezzo. — Divina G. merito, riproduzione in platino di quadri inediti che offrono una splendida situazione del Divino Poema. — 37 cartoline bustati cor. 1. — Rivenditori forte con GIUSEPPE FAXO, Via Sergia, 45, Pola.
Ritrovo di colazione.
 ANTONIO FEJEL, Piazza Porta San Fior No. 8. — Cibi caldi e freddi. — Astoria salumi. — Spiriti e liquori in bottiglie. — Elettrodomestici nazionali. — Birra a spina della rinomata fabbrica di Pilsen. — Servizio a puntiglio. — Prezzi moderati.
Mobili e tappezzerie
 DOMENICO BELZOTTO, Piazza Mercato chio, 3. — Svariato assortimento stoffe trionfali in ogni stile. — Stanze da parete e lucide. — Corinziaggi — Specchi Quadri — Nacline da cucire ecc.
Drogheria
 Prima fabbrica Istriana di colori e vernici A. ANTONELLI, Piazza Port' Aurea, con deposito profumerie, saponi, spazzole, spicci ecc. ecc.
Bandaio e Vetrario
 Laboratorio di LUIGI MANFRO, Via Kandler 5. Esigete con scrupolosa esattezza, a prezzi convenientissimi, qualunque lavoro di riparazione, tinture, saponi, saponi, saponi in uso domestici, arnesi agricoli, istromenti di precisione, arnesi agricoli, istromenti di precisione.
Timbri di caoutchouc
 in tutte le forme e grandezze, qualsiasi la tipografia tanto per uffici pubblici che privati, annessi matrimoniali, mortuari, ecc. di visita ecc. eseguite la Tipografia C. (Ann. J. Krmpotic) Piazza Carli, 1.

Polvere Micado per lavare colori ad olio; fa risparmiare tempo denari e fatica.
Antonelli **Zuliani** **Tominz**
 Trovasi in vendita nelle Drogherie.
Modo d'usare. Con uno straccio bagnato intinso bene in questa polvere si frega leggermente il colore, si passa con un altro straccio bagnato d'acqua netta e la pulitura è fatta.

Primario Laboratorio di Bandaio con deposito utensili di cucina di Giuseppe Antonelli
 Via dell'Armeni N. 13
 Propria fabbricazione di vasche da bagno e ghiacciaie. Rappresentanza e deposito copri-camini paleati „John“ il migliore apparecchio per aumentare il tiraggio dei camini e dei canali ventilatori. **Puntualità ed esattezza nel lavoro**
 Prezzi da non temere concorrenza

BANCA POPOLARE GORIZIANA - AGENZIA di POLA
 Sede principale a Gorizia, con agenzie a Cervignano, Cormons.
Operazioni di Banca.
 1. Sconto cambiali munite di almeno due firme solvibili di scadenza entro sei mesi, al miglior tasso di giornata. Condizioni speciali per effetti di commercio.
 2. Anticipa danari per epoche da 15 a 90 giorni: a) sopra cartelle di lotteria e rendita; b) sopra monete, oggetti d'oro e preziosi; c) sopra merci.
 3. Accetta versamenti in danaro in buongiro corrispondendo l'interesse del 3 1/2%, con prelevamento a vista verso cheques.
 4. Emette Libretti di Risparmio corrispondendo l'interesse del 4% con facoltà di ritirare fino a corone 1000 a vista. Per importi maggiori occorre un preavviso di tre giorni.
 5. Accetta versamenti di danaro in Conto corrente vincolato a scadenza di sei mesi od un anno. Interessi a convenite di volta in volta colla Direzione.
 6. Apre crediti in Conto corrente verso garanzia e fidejussione.
 7. Cede assegni sopra piazza della Monarchia Austro-Ungarica e sulle principali estere.
 8. S'incarica dell'incasso di cambiali e coupons verso 1/2% di provvigione.
 9. Accetta in custodia depositi di carte di valore, monete d'oro e d'argento ed oggetti preziosi ed a richiesta assume l'incasso dei rispettivi effetti e coupons nonchè la verifica delle esazioni a modiche condizioni.
 10. Assume gli interessi ed i pagamenti per conto di Società cooperative di produzione e di consumo.
 11. Esegue qualunque altra operazione di Banca.
 Il Direttore **GIORGIO BENUSSI**
 Via Circonvallazione N. 51.
 NB. L'Agenzia sarà aperta ufficialmente il 1 settembre, però le persone che vogliono fare depositi o che dare sovvenzioni possono fin d'ora rivolgersi al direttore.

„La Terra d'Istria“ è il più grande e diffuso giornale della Provincia
Vino chinato glico-fosfo-ferruginoso Ruggeri
 con Mareschina di Sebenico Stravecchia d'uve Sculte
 prescritto da autorità mediche come tonico rigeneratore sovrano del sangue e del sistema nervoso.
 Analisi chimiche: Prof. Fresenius, Wiesbaden, Dr. Hager, Francoforte, Prof. Calli, Roma.
DEPOSITO Farmacia al S. Antonio di Padova Sebenico.
 la bott. da 1 lit. Cor. 2,40, da 1 lit. Cor. 4,40, e bott. da 1/2 lit. Cor. 2,00, 2 bott. da 1 lit. Cor. 8,00 franco nolo e imballaggio.
 Attestazioni di medici della Provincia, della Monarchia e dell' Estero accompagnano ciascuna spedizione.

TIMBRI DI GOMMA in tutte le grandezze e formati eseguisce **Jos. Krmpotic tipografo**
 Prezzi modicissimi **SOLTANTO in PIAZZA CARLI N. 1!** Esattezza e puntualità